

VEGLIA DELLA PACE

“UOMO CUSTODE DEL CREATO”



venerdì 5 febbraio 2010 – ore 21.00

*"Altissimo, onnipotente, bon Signore,
tue so' le laude, la gloria e l'honore et omne benedictione ...
Laudato sii, mi' Signore, cum tucte le tue creature"*

Struttura:

1. MUSICA (Absolut acoustic)
2. Diritti e Doveri nella *Caritas in Veritate*
3. Problemi ambientali: da Kyoto a Copenaghen
4. Adamo ed Eva (scenetta)
5. Quotidiano: confronto con il pubblico
6. MUSICA (Laudato sii, con Pillo)

Ruoli:

- Adamo
- Eva
- Passante
- Partecipanti al Talk Show
- Pubblico

Problemi da risolvere:

- **candele: l'accensione può accompagnare le prime letture dalla Genesi, prima di qualunque filmato OK**
- **come definire Adamo / Eva / Passante (costumi? Scritte?) Adamo ed Eva saranno vestiti di bianco per estrarli un po' dal contesto Copenaghen. Il passante sarà vestito normale ma con una valigia. Nelle immagini proiettate alle spalle di Adamo ed Eva bisogna inserire 2 slide con le seguenti scritte: Slide1)Cosa direbbero Adamo ed Eva se potessero vederci e vedere il mondo così com'è diventato oggi? Slide2)Aeroporto di Copenaghen Dicembre 2009 in occasione della Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici**
- **preparare cartelli ppt con didascalie (aeroporto Copenaghen, ecc...): definito ma da fare**
- **suggerimento di utilizzare i dati raccolti (almeno alcuni) per costruire delle slide esplicative ...pensare se e quando potrebbero essere utilizzate**
- **messaggio introduttivo: se trovo la registrazione con la voce del Papa faccio un montaggio da far sentire quasi completamente al buio. Poi si accende la prima candela sulla Genesi.**
-

Disposizione delle sedie a semicerchio (anche su più file ma sempre a semicerchio). All'ingresso Manu, Mascia ed Elisa distribuiscono i foglietti con la traccia della veglia.

Già all'ingresso, per far entrare in tema veglia chi interverrà, ci sarà in loop un filmato(tipo la versione lunga da 10' che ha Andrea) o delle foto(facendo un ppt con qualche immagine) con un po' di musica soft di sottofondo.

Le luci saranno accese ma non troppo alte.

Il messaggio di intro/benvenuto lo possono fare Done/Andrea

MESSAGGIO DEL SANTO PADREBENEDETTO XVI PER LA CELEBRAZIONE DELLA XLIII GIORNATA MONDIALE DELLA PACE 1° GENNAIO 2010	
<p>In occasione dell'inizio del Nuovo Anno, desidero rivolgere i più fervidi auguri di pace a tutte le comunità cristiane, ai responsabili delle Nazioni, agli uomini e alle donne di buona volontà del mondo intero. Per questa XLIII Giornata Mondiale della Pace ho scelto il tema: <i>Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato</i>. Il rispetto del creato riveste grande rilevanza, anche perché «la creazione è l'inizio e il fondamento di tutte le opere di Dio» e la sua salvaguardia diventa oggi essenziale per la pacifica convivenza dell'umanità. Se, infatti, a causa della crudeltà dell'uomo sull'uomo, numerose sono le minacce che incombono sulla pace e sull'autentico sviluppo umano integrale – guerre, conflitti internazionali e regionali, atti terroristici e violazioni dei diritti umani –, non meno preoccupanti sono le minacce originate dalla noncuranza – se non addirittura dall'abuso – nei confronti della terra e dei beni naturali che Dio ha elargito. Per tale motivo è indispensabile che l'umanità rinnovi e rafforzi «quell'alleanza tra essere umano e ambiente, che deve essere specchio dell'amore creatore di Dio, dal quale proveniamo e verso il quale siamo in cammino».</p> <p>Va, tuttavia, considerato che la crisi ecologica non può essere valutata separatamente dalle questioni ad essa collegate, essendo fortemente connessa al concetto stesso di sviluppo e alla visione dell'uomo e delle sue relazioni con i suoi simili e con il creato. Saggio è, pertanto, operare una <i>revisione profonda e lungimirante del modello di sviluppo</i>, nonché riflettere sul senso dell'economia e dei suoi fini, per correggerne le disfunzioni e le distorsioni. Lo esige lo stato di</p>	<p>Intro Musicale: ABSOLUT ACOUSTIC? Luci accese ,ma non troppo alte a meno che non ci sia la registrazione del papa...allora quasi al buio. Comunque prima del papa è bene che io o te spendiamo 2 parole di benvenuto spiegando cosa stiam facendo.</p>

<p>salute ecologica del pianeta; lo richiede anche e soprattutto la crisi culturale e morale dell'uomo, i cui sintomi sono da tempo evidenti in ogni parte del mondo [8]. L'umanità ha bisogno di un <i>profondo rinnovamento culturale</i>; ha bisogno di <i>riscoprire quei valori che costituiscono il solido fondamento</i> su cui costruire un futuro migliore per tutti. Le situazioni di crisi, che attualmente sta attraversando – siano esse di carattere economico, alimentare, ambientale o sociale –, sono, in fondo, anche crisi morali collegate tra di loro. Esse obbligano a riprogettare il comune cammino degli uomini. Obbligano, in particolare, a un modo di vivere improntato alla sobrietà e alla solidarietà, con nuove regole e forme di impegno, puntando con fiducia e coraggio sulle esperienze positive compiute e rigettando con decisione quelle negative. Solo così l'attuale crisi diventa <i>occasione di discernimento e di nuova progettualità</i>.</p> <p>Sembra infatti urgente la conquista di una leale <i>solidarietà intergenerazionale</i>. I costi derivanti dall'uso delle risorse ambientali comuni non possono essere a carico delle generazioni future: «Eredi delle generazioni passate e beneficiari del lavoro dei nostri contemporanei, noi abbiamo degli obblighi verso tutti e non possiamo disinteressarci di coloro che verranno dopo di noi ad ingrandire la cerchia della famiglia umana. La solidarietà universale, ch'è un fatto e per noi un beneficio, è altresì un dovere. <i>Si tratta di una responsabilità che le generazioni presenti hanno nei confronti di quelle future</i>, una responsabilità che appartiene anche ai singoli Stati e alla Comunità internazionale». <i>La Chiesa ha una responsabilità per il creato</i> e sente di doverla esercitare, anche in ambito pubblico, per difendere la terra, l'acqua e l'aria, doni di Dio Creatore per tutti, e, anzitutto, per proteggere l'uomo contro il pericolo della distruzione di se stesso. Il degrado della natura è, infatti, strettamente connesso alla cultura che modella la convivenza umana, per cui <i>«quando l'«ecologia umana» è rispettata dentro la società, anche l'ecologia ambientale ne trae beneficio»</i></p> <p><i>Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato</i>. La ricerca della pace da parte di tutti gli uomini di buona volontà sarà senz'altro facilitata dal comune riconoscimento del rapporto inscindibile che esiste tra Dio, gli esseri umani e l'intero creato.</p>	
<p>Lettore1: Genesi 1, Lettore2: testi nostri</p> <p>L1: In principio Dio creò il cielo e la terra. Ora la terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.</p> <p>L2: Oggi, ormai molte persone, particolarmente coloro che vivono in città, non hanno mai avuto la possibilità di osservare la Via Lattea ed in qualche luogo nemmeno le stelle. L'uomo, a causa dell'eccessivo consumo di combustibili fossili, ha aumentato il livello dell'anidride carbonica e di altri gas serra, provocando un progressivo riscaldamento del pianeta.</p> <p>L1: Dio disse: "Sia la luce!". E la luce fu. (pausa) Dio disse: "Sia il firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque". Dio fece il firmamento e separò le acque, che sono sotto il firmamento, dalle acque, che son sopra il firmamento. E così avvenne. (pausa) Dio disse: "Le acque che sono sotto il cielo, si raccolgano in un solo luogo e appaia l'asciutto". E così avvenne. Dio chiamò</p>	<p>Luci spente Ad ogni lettore della Genesi si accende una candela (che terrà in mano il lettore e che gli servirà per leggere). Magari la può accendere da chi gli sta accanto. I lettori saranno a sedere sui gradini dell'altare. Dietro di loro il</p>

<p>l'asciutto terra e la massa delle acque mare. E Dio vide che era cosa buona. E Dio disse: "La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che facciano sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la sua specie"</p>	<p>filmato con le immagini proiettato sul telo sull'altare.</p>
<p>L2: I gas serra non sono le uniche emissioni pericolose. Anche i gas acidificanti, come l'anidride solforica, ad esempio, possono fare grandissimi danni: a contatto con l'acqua diventano acidi che, ricadendo al suolo sotto forma di precipitazioni uccidono la vegetazione (o la danneggiano irreparabilmente) e riversandosi nei laghi e nei fiumi finiscono per intossicare la fauna.</p>	<p>Sullo sfondo scorrono vedute di luoghi incontaminati ed immagini sugli effetti</p>
<p>L1: Dio disse: "Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo". (pausa) Dio disse: "La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e bestie selvatiche secondo la loro specie". E così avvenne</p>	<p>dell'inquinamento (luminoso, dell'acqua, dell'aria e del suolo)</p>
<p>L2: Ma oggi sono troppi i massacri compiuti dall'uomo, che ha portato verso l'estinzione troppe specie animali. E non solo per mangiare. Le azioni più condannabili vengono spesso compiute alla ricerca di facili guadagni o, forse ancor più deprecabilmente, per un irresponsabile gusto di sentirsi padrone assoluto.</p>	<p>Alla fine le candele possono restare accese sulle scale dell'altare oppure possono essere poste al centro del semicerchio composto dalle sedie</p>
<p>L1: E Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza, e domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutte le bestie selvatiche e su tutti i rettili che strisciano sulla terra". Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò.</p>	<p>Proiezione delle 2 slide introduttive a Copenaghen ed Adamo ed Eva (come scritto all'inizio del foglio) poi si accendono le luci sulla scena</p>
<p>Entrano Adamo ed Eva, all'Aeroporto Copenaghen Si guardano straniti intorno. Si chiedono perché l'aria sia così maleodorante, cosa sia il frastuono in cui si trovano immersi, perché tutti vadano così di fretta... Quando iniziano le slides con i governanti si fermano e chiacchierano a bassa voce tra loro, indicando la proiezione, per attirare l'attenzione del pubblico. Se viene qualche idea divertente, i due potrebbero fare ipotesi di lettura...</p>	<p>La lettura viene ad un certo punto interrotta da (rumori di aeroporto sullo sfondo)</p>
	<p>Vengono</p>

Entra il Passante, che ha la funzione di spiegare cosa è successo a Copenaghen: qui sotto un po' di informazioni:

Al centro delle spiegazioni del Passante vi è senza dubbio la nozione che la Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, il cosiddetto Summit della Terra, costituitosi nel 1992, costituisce un tentativo di dare una risposta planetaria ad un problema che non può riguardare solo le targhe alterne di una città, o la scelta di una singola nazione. L'aria, l'acqua, la terra, sono risorse comuni ed indivisibili di tutta l'umanità.

Le nazioni hanno deciso di affrontare il problema stabilendo azioni legalmente vincolanti per i paesi: chi non riesce a ridurre le emissioni pericolose può e deve essere punito. E per cercare di non rendere queste condizioni insopportabili per i paesi più poveri è indispensabile che i paesi più avanzati, cioè NOI, accettiamo di aiutare economicamente le attività dei paesi in via di sviluppo. Essi si trovano infatti a dover far fronte a problemi che le nostre politiche industriali hanno creato. Pensiamo se tutti i paesi si sviluppassero inquinando come l'Inghilterra di inizio Rivoluzione Industriale o come gli Stati Uniti ...non ci sarebbero nè risorse nè aria per tutti!

Significativa la Campagna di GreenPeace: bisogna agire ora, finché siamo in tempo.

La **Convenzione quadro delle Nazioni Unite** sui cambiamenti climatici è un trattato ambientale internazionale prodotto dalla Conferenza sull'Ambiente e sullo Sviluppo delle Nazioni Unite, informalmente conosciuta come Summit della Terra, tenutasi a Rio de Janeiro nel 1992. Il trattato punta alla riduzione delle emissioni dei gas serra, sulla base dell'ipotesi di riscaldamento globale.

Secondo i termini dell'UNFCCC, avendo ricevuto le ratifiche di più di 50 Paesi, il trattato entrò in vigore il 24 marzo 1994. Da quel momento, le parti si sono incontrate annualmente nella Conferenza delle Parti (COP) per analizzare i progressi nell'affrontare il cambiamento climatico, iniziando da metà degli anni 1990, per negoziare il Protocollo di Kyōto per stabilire azioni legalmente vincolanti per i Paesi sviluppati per ridurre le loro emissioni di gas serra.

Il Protocollo di Kyōto fu adottato nella COP-3, svoltasi nel dicembre 1997 a Kyōto (Giappone), dopo tese negoziazioni. Molte nazioni industrializzate e alcune economie centroeuropee in transizione (definite come Paesi dell'Annesso B) concordarono su **riduzioni legalmente vincolanti delle emissioni** di gas serra, in media di 6%-8% rispetto ai livelli del 1990, fra gli anni 2008 e 2012. Gli Stati Uniti avrebbero dovuto ridurre le loro emissioni totali del 7% rispetto ai loro livelli del 1990. L'Amministrazione di Bill Clinton, nel budget del 2001 incluse i finanziamenti per l'iniziativa per le tecnologie indirizzate a fronteggiare il cambiamento climatico (Climate Change Technology Initiative, CCTI).

La conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici si è svolta presso il Bella Center di Copenaghen, in Danimarca, tra il 7 e il 18 dicembre 2009.

Il tema di questa conferenza sul clima è fare un accordo sulla diminuzione di emissioni di Anidride carbonica. Le delegazioni partecipanti alla conferenza sono 192, tutte Membri dell'UNFCCC.

Perché a Copenaghen?

L'aeroporto di Copenaghen è tra gli hub internazionali più attenti alle politiche ambientali delle quali si occupa da decenni. Ora i piani prevedono di arrivare a ridurre le emissioni di CO2 del 21% e l'utilizzo di energia almeno del 10% entro il 2012.

Già in aeroporto è poi possibile usufruire di una rete di trasporto pubblica efficiente ed estesa. Ad esempio la nuova Metro, del 2002, da poco ampliata con il collegamento diretto fino all'aeroporto di Kastrup che permette di raggiungere il centro della città in soli 12 minuti.

Anche i pullman offrono la scelta verde, il servizio Paaske propone i bus più sostenibili d'Europa.

Risultati?

"Non è stato raggiunto alcun accordo legalmente vincolante e serio sul clima - ha sottolineato con rammarico Giuseppe Onufrio, Direttore Esecutivo di Greenpeace Italia - ma, fortunatamente ci sono stati altri risultati positivi". (allude all'opera di sensibilizzazione mediatica, soprattutto)

Dopo Copenaghen: l'Europa può essere protagonista definendo posizioni unitarie. La questione dello

proiettate varie slides con sopra immagini di aeroporto e i cartelli di GreenPeace. vagano straniti per l'aeroporto di Copenaghen.

stato di salute del clima è uscita dai palinsesti ma resta comunque più che mai di fronte a noi e ai nostri figli. Sono stati 193 i paesi partecipanti, circa 120 capi di Stato e premier e 45mila le richieste di accredito a Copenhagen: nonostante tutto, una conferma che la questione è posta ed è ormai una consapevolezza planetaria, anche se posta male. L'accordo finale è stato per ora una dichiarazione di intenti: si fissa a 2 gradi l'aumento della temperatura media, contro il limite richiesto dal G77 di 1,5 gradi, e si elimina ogni riferimento al taglio del 50 per cento al 2050 per tutti i paesi, come ha voluto la Cina, si stabilisce la revisione e l'assestamento entro il 2015, incluso il nuovo obiettivo a 1,5 gradi per limitare il riscaldamento. Per quanto riguarda i fondi per lo sviluppo sostenibile i paesi del G77 chiedevano 400 miliardi di dollari, la metà di quanto gli Stati Uniti hanno investito per salvare Merrill Lynch e le altre banche, e i paesi industrializzati hanno preso impegni per trenta miliardi fino al 2012. Che si pensa arriveranno a 100 nel 2020. E la questione dei soldi mette in secondo piano quella dei limiti delle emissioni. Se infatti un bene comune del Pianeta quale è il clima fosse una banca, la sua condizione di esposizione rischierebbe di scoppiare come una bolla finanziaria e probabilmente assisteremmo alla definizione di interventi concreti a livello globale per salvarlo. Questa amara considerazione deve accompagnarci nell'analisi della situazione internazionale rivelatasi a Copenhagen per capire le possibili politiche per il clima. Le scelte attuali, se non si cambierà rotta, porteranno a un incremento della temperatura a fine secolo di 3 gradi, dove l'aumento a 2,5 per cento avrebbe conseguenze gravissime per il Sud-Est asiatico e l'Africa Subsahariana. Lo stesso Mediterraneo, in quanto cerniera tra due aree climatiche potrebbe trovarsi in una situazione delicata. Avere la consapevolezza che l'ecosistema Terra potrebbe avere conseguenze irreversibili laddove si raggiungessero dei punti critici di temperatura non significa fare del catastrofismo. Piuttosto è richiesto un investimento serio nella ricerca climatica, cosa che in Europa sta facendo solo la Germania mentre da noi è previsto il taglio di un terzo dei ricercatori di Ispra. Ora c'è poco tempo per fare tradurre gli intenti di Copenhagen in impegni concreti. Entro gennaio saranno raccolti gli impegni volontari di ciascun paese e a giugno, probabilmente a Bonn, sarà convocato un vertice per preparare l'appuntamento annuale di dicembre a Città del Messico.

Stati Uniti e Cina, responsabili insieme di oltre il 70 per cento delle emissioni di CO2 nel mondo, sono stati, con l'India, il Sudafrica e il Brasile, gli autori del testo dell'accordo, l'Europa ne ha preso atto.

Dietro la definizione della mappa dei nuovi protagonisti economici e politici mondiali che prende corpo nel succedersi degli appuntamenti planetari si rivela un vuoto di leadership internazionale che il carisma di Obama non può colmare. Due fatti: il Sudafrica ospiterà i campionati mondiali di calcio e le Olimpiadi del 2016 si terranno in Brasile. In questo inizio di secolo non c'è quindi più l'equilibrio del terrore bipolare, non c'è più l'"impero statunitense" e l'unilateralismo arrogante, ma c'è un vuoto nella governance mondiale, una mancanza di sovranità. Nonostante la montagna di Copenhagen abbia partorito un gracile topolino non abbiamo assistito ad una mobilitazione mondiale che pure dal vertice di Seattle in poi aveva visto un protagonismo dei movimenti e di «riformare il metodo di lavoro dell'Onu con urgenza». Manca l'interlocutore, manca il luogo ufficiale e pubblico della decisione e la cosa è avvertita con sconcerto e con preoccupazione.

Sulla campagna dei manifesti

Anno 2020: un Obama invecchiato che chiede scusa per non aver agito (quando ancora era in tempo per farlo) per contrastare i catastrofici mutamenti del clima, e così anche gli altri leader mondiali Lula, Zapatero, Sarkozy, ecc. I manifesti, frutto di una campagna pubblicitaria congiunta delle organizzazioni ambientaliste Greenpeace e Tck tck tck, che hanno invaso l'aeroporto di Copenhagen, di sicuro non passeranno inosservati, alla vigilia della conferenza COP15 per il clima della prossima settimana. Il senso della campagna è abbastanza chiaro: **bisogna agire ora, visto che siamo ancora in tempo per farlo...**

Il futuro?

Il COP16 si svolgerà a dicembre Città del Messico. Nel frattempo per la Green economy (la produzione/vendita di apparati che favoriscono la riduzione delle emissioni e il rispetto dell'ambiente), nel 2010 è vietato tornare indietro.

Altri spunti:

consumo ideale di acqua: 100 litri al giorno

Africa: 5 litri / Occidente industriale: 700 litri

Prima del filmato potrebbero essere Adamo ed Eva ad introdurre il tema responsabilità ed il filmato stesso con questa lettura e relativi commenti:

Adamo: Nelle prime pagine della Bibbia, nel libro della Genesi (Gn 1,3), troviamo una frase che ci consente di dare un fondamento teologico ad un'affermazione di tipo ecologico: Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden perché lo coltivasse e lo custodisse. Questo passo biblico ha un significato speciale in quanto in esso troviamo la descrizione dei doni di Dio all'Uomo ("lo prese e lo pose nel giardino") e dei compiti affidati da Dio all'uomo ("lo coltivasse e lo custodisse").

Qui dovrebbero essere Adamo ed Eva ad introdurre il filmato a tema **responsabilità** con la frase che hai messo accanto

<p><i>Eva:</i> È importante notare che perfino a quel tempo lo scrittore biblico sente necessario preservare (“custodire”) la terra. Dio tiene a noi come creature fatte a sua immagine e somiglianza tanto da porci nel giardino che Lui stesso ha creato. Dio tiene molto anche al giardino, al Creato di cui noi facciamo parte e ci dà la responsabilità della sua custodia! La Scrittura si spinge più in là, proponendo una “custodia” più attiva, dicendo addirittura che Dio pone l’uomo nel giardino dell’Eden non solo per custodirlo ma anche per coltivarlo. Ciò significa non solo mantenerlo nello stato in cui si è trovato, ma addirittura renderlo più bello, far fruttare più di quanto non abbia fatto prima.</p> <p><i>Adamo:</i> In realtà oggi sembra mancare la volontà di questa custodia...bisogna sapersi assumere le proprie responsabilità ...altrimenti finisce come nel filmato seguente (Simpson)</p> <p>Durata: 2 m e 30 sec. circa</p>	<p>(montaggio filmato Simpson)</p>
<p>Spunti per il Talk Show (possiamo leggerli o prepararli su foglietti di carta da far circolare tra il pubblico ...o entrambe le cose).</p> <p>Ieri i è pensato che prima del Talk show si potrebbe fare un momento di deserto distribuendo agli astanti un foglietto bianco ed una biro: sul foglio bianco 2 spunti “La Scrittura ci definisce “custodi del Creato”...Quali sono i nostri diritti ed i nostri doveri? Avverti questa Responsabilità?” (della stampa se ne incarica l’Elisa) e mettendo eventualmente una musica di sottofondo. Sul foglietto i presenti possono scrivere le loro riflessioni. Sposterei quindi gli interventi dei presenti a dopo il deserto. Durante il deserto luci basse ma non spente...</p> <p>Alcuni spunti potrebbero essere inseriti nel foglio della Veglia che distribuiamo all’ingresso in un apposito paragrafo <i>“deserto”</i> (in particolare i passaggi biblici che eventualmente proiettiamo con la slideshow, quelli di attualità possono essere usati con più immediatezza a braccio da Adamo ed Eva nella guida della discussione).</p> <p><i>Finiti i 5’ minuti di deserto(martedì valutiamo se accendere le luci di più o mantenerle soffuse) i presenti possono intervenire a loro piacimento o guidati da Adamo ed Eva che propongono ulteriori spunti e, in un momento di “stanca” si metterà il video con le interviste per far vedere cosa pensano i nostri concittadini su questi temi.</i></p> <p><i>Importante:</i> alla fine di questo momento o man mano che intervengono, i presenti metteranno il loro foglietto dentro ad un cesto vicino alle candele, accanto sarà posta anche una croce. Questo in segno di offerta (da spiegare prima dell’inizio del deserto, quando vengono consegnati i foglietti m addirittura scritto nel testo della veglia)</p> <p>Episodio biblico di Elia sull’Oreb: egli incontra Dio non nel vento impetuoso e gagliardo, né nel terremoto né nel fuoco, ma nel vento leggero (IRe 19,11-12): Gli fu detto: "Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore". Ecco, il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento ci fu un terremoto,</p>	<p>Dopo il momento divertente, Adamo ed Eva diventano i conduttori di un Talk Show, in cui intervistano gli altri presenti (gruppo e presenti), utilizzando alcune frasi guida.</p> <p>Nel frattempo scorre uno Slideshow con spunti di riflessione tratte dalle parole del Papa (servono un po' di immagini su cui montare le frasi con una musica di sottofondo).</p> <p>Key words: meraviglioso, responsabilità rispetto</p> <p><i>Meraviglioso</i></p>

<p>ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto ci fu un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco ci fu il mormorio di un vento leggero. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna. Ed ecco, senti una voce che gli diceva: "Che fai qui, Elia?". Egli rispose: "Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi tentano di togliermi la vita".</p> <p>Il tema dello sviluppo è oggi fortemente collegato anche ai doveri che nascono dal rapporto dell'uomo con l'ambiente naturale. Questo è stato donato da Dio a tutti, e il suo uso rappresenta per noi una responsabilità verso i poveri, le generazioni future e l'umanità intera. Se la natura, e per primo l'essere umano, vengono considerati come frutto del caso o del determinismo evolutivo, la consapevolezza della responsabilità si attenua nelle coscienze. Nella natura il credente riconosce il meraviglioso risultato dell'intervento creativo di Dio, che l'uomo può responsabilmente utilizzare per soddisfare i suoi legittimi bisogni — materiali e immateriali — nel rispetto degli intrinseci equilibri del creato stesso. Se tale visione viene meno, l'uomo finisce o per considerare la natura un tabù intoccabile o, al contrario, per abusarne. Ambedue questi atteggiamenti non sono conformi alla visione cristiana della natura, frutto della creazione di Dio. (Caritas in Veritate, 48)</p> <p>I progetti per uno sviluppo umano integrale non possono pertanto ignorare le generazioni successive, ma devono essere improntati a solidarietà e a giustizia intergenerazionali, tenendo conto di molteplici ambiti: l'ecologico, il giuridico, l'economico, il politico, il culturale. (Caritas in Veritate, 48)</p> <p>Il clima è un bene che va protetto e richiede che, nei loro comportamenti, i consumatori e gli operatori di attività industriali sviluppino un maggior senso di responsabilità» (Dottrina Sociale, n.470).</p> <p>Il Santo Padre Benedetto XVI ha richiamato a uno stile di vita più essenziale, come espressione di «una disciplina fatta anche di rinunce, una disciplina del riconoscimento degli altri, ai quali il creato appartiene tanto quanto a noi che più facilmente possiamo disporre; una disciplina della responsabilità nei riguardi del futuro degli altri e del nostro stesso futuro» (Incontro con il clero di Bressanone, 6 agosto 2008).</p> <p>«Il creato geme – lo percepiamo, quasi lo sentiamo – e attende persone umane che lo guardino a partire da Dio» (Benedetto XVI, Incontro con il clero di Bressanone).</p>	<p>dei Negramaro (o versione originale di Modugno)</p>
<p>Spunti: Conviene consumare meglio per consumare meno: più oggetti di qualità e meno usa e getta, più gusto e meno cibo in scatola; aria più pulita e meno chilometri in auto; più vacanze e meno low cost mordi e fuggi.</p> <p>"Nessuna scusa, la borsa si riusa" Questo lo slogan con la quale in Piemonte è stata lanciata l'iniziativa che premia con un buono sconto da 5 euro chi andrà a</p>	<p>Alla fine della discussione probabilmente i problemi sembreranno molto grandi e complessi. Le risorse sono limitate, la lotta</p>

<p>fare la spesa con la propria sporta riutilizzabile.</p> <p>Dopo aver bandito dai suoi scaffali tutte le lampadine a incandescenza proponendo ai clienti solo l'acquisto di sorgenti luminose eco-compatibili, Coop va oltre e comincia ad applicare la sua filosofia anche per illuminare i propri punti vendita. E' stato inaugurato a Desio, in Lombardia, il primo supermercato interamente illuminato a LED.</p> <p>Nulla si crea, nulla si distrugge, ma tutto si trasforma. L'enunciato di Lavoisier, oltre a costituire uno dei fondamenti della fisica moderna, è ormai da anni una vera e propria parola d'ordine per il popolo delle 3 R (Riduci - Riusa - Ricicla). In prima linea ci sono i designer, capaci di coniugare coscienza ambientale e creatività nel nome del recupero e del riciclo creativo, con risultati che cominciano a uscire dalle pagine dei giornali e dai siti specializzati per entrare nelle nostre case o, perlomeno, nei nostri desideri.</p> <p>Il 13 gennaio uscirà in edicola un numero davvero speciale di Topolino: il celebre magazine Disney, infatti, grazie al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha aderito (per la seconda volta) al progetto Impatto Zero® di LifeGate per ridurre e compensare, attraverso la creazione di nuove foreste, le emissioni di CO2 generate dalla produzione di ogni copia del settimanale. Impatto Zero® ha infatti calcolato che tra stampa, carta, trasporti e materiali utilizzati, per realizzare le copie di Topolino, saranno prodotti oltre 76.000 Kg di anidride carbonica. CO2 che, attraverso il progetto Impatto Zero® e grazie al contributo del Ministero dell'Ambiente, sarà compensata con la creazione e tutela di oltre 20.000 mq di nuove foreste in Italia (all'interno del Parco del Ticino) e in Madagascar. Un segnale importante di attenzione verso il pianeta destinato, in primis, ai lettori del settimanale. Saranno proprio i ragazzi i protagonisti di questo numero speciale di Topolino: lo scorso 22 aprile, infatti, in occasione della Giornata Mondiale della Terra, il magazine di casa Disney ha lanciato l'iniziativa "Caro Ministro, ecco la mia idea per l'ambiente..." con l'obiettivo di raccogliere le idee dei lettori sulle tematiche ambientali e di presentarle direttamente al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare attraverso una lettera.</p> <p>L'80% di tutta l'energia elettrica che consumiamo in casa serve ad illuminare. Ridurre questi consumi è possibile, usando lampadine a risparmio energetico e distribuendo meglio le luci in casa. L'Unione Europea ha già messo al bando le lampadine a incandescenza da 100 Watt ed entro il 2012 manderà in pensione tutte le altre, alogene incluse. Il motivo è l'elevato consumo di energia rispetto all'effettiva resa.</p> <p>Il momento finisce quando tutti hanno portato il loro foglietto come offerta.</p>	<p>per l'accaparramento delle risorse genera violenza nei confronti dei paesi più poveri a vantaggio dei paesi più ricchi.</p> <p>A vantaggio nostro.</p> <p>Ci sono tante cose, però, che ciascuno di noi può fare per risolvere la sua piccola parte, e buona parte del gioco sta nell'essere consapevoli della nostra responsabilità. Dell'importanza delle nostre scelte.</p> <p>Non si può pensare all'ambiente come qualcosa di totalmente indipendente dall'uomo. Dio ha affidato all'uomo il creato perché lo custodisse gelosamente ...oltre alla Chiesa non sono tante le voci che ci ricordano della reale centralità della persona umana!</p>
<p>Cogliamo quindi il cuore del messaggio del Papa ed affidiamoci alla preghiera per aprire il nostro cuore alla capacità di qualche rinuncia e per tornare in reale armonia con tutto il creato.</p> <p><i>Cel.:</i> Il Padre ricolma dei suoi beni</p>	<p>Luci come prima</p>

chi si rivolge a lui con fiducia,
desideroso di costruire un mondo giusto e vero,
pieno dello Spirito vivificante

Let.: «Dalla grandezza e bellezza delle creature
per analogia si contempla il loro autore» (Sap 13,5)

Tutti: Che tutti gli uomini, Signore, sappiano riscoprire
la bellezza e l'armonia della creazione,
per poterne godere imparando a contemplare,
e per saperti lodare imparando a conoscerla

Let.: «Fai delle nubi il tuo carro
cammini sulle ali del vento» (Sal 104,3)

Tutti: Che il lavoro umano, Signore, sia sempre
luogo di santificazione e di collaborazione
al progetto della tua creazione,
capace di rendere più bella e più sana la vita di ogni uomo

Let.: «Osserva l'arcobaleno e benedici colui che l'ha fatto:
quanto è bello nel suo splendore!» (Sir 43,11)

Tutti: Che le nostre città, Signore, siano progettate e costruite
come spazi di dialogo tra gli uomini
in profonda armonia con l'ambiente,
luoghi nei quali respirare il profumo della tua presenza

Let.: «Tutti i fiumi scorrono verso il mare,
eppure il mare non è mai pieno» (Qo 1,7)

Tutti: Che la nostra società, Signore, sappia educarsi
ad uno stile di vita più sobrio e più rispettoso del creato,
attento a non inquinare
e a non deturpare la bellezza del creato

Let.: «Ordinò per sempre le sue opere,
e il loro dominio per le generazioni future» (Sir 16,27)

Tutti: Che le nuove generazioni, Signore,
non vedano compromesso il loro futuro dalle nostre scelte,
ma possano costruire la loro vita
sulle scelte giuste che lasciamo loro in eredità

~~*Cel.:* O Dio, donaci di collaborare all'opera della creazione,
in sintonia con il respiro del tuo Spirito,
che hai donato ad ogni vivente. Per Cristo nostro Signore
Tutti: Amen~~

2 parole di Don Pietro

Da ricordarsi all'uscita ultimo gesto: tutti pescano dalla cesta un fogliettino a caso. In modo che ognuno si fa partecipe delle riflessioni degli altri. In fondo siamo tutti sulla stessa barca ed abbiamo la fortuna di non essere noi stessi gli unici custodi ma di avere accanto molti fratelli con la stessa responsabilità.

Ringraziandovi per aver condiviso con noi questo momento concludiamo ora questa riflessione/preghiera con uno degli inni più belli che siano stati scritti per celebrare la bellezza del creato e la grandezza del Creatore:

FINALE: Cantico delle Creature

Tutti: Altissimo, onnipotente, buon Signore tue sono le lodi, la gloria e l'onore ed ogni benedizione.

A te solo, Altissimo, si confanno, e nessun uomo è degno di te.

Laudato sii, o mio Signore, per tutte le creature, specialmente per messer frate sole, il quale porta il giorno che ci illumina ed esso è bello e raggiante con grande splendore: di te, Altissimo, porta significazione.

Laudato sii, o mio Signore, per sora luna e le stelle: in cielo le hai formate limpide, preziose e belle.

Laudato sii, o mio Signore, per frate vento e per l'aria, le nuvole, il cielo sereno ed ogni tempo per il quale alle tue creature dai sostentamento.

Laudato sii, o mio Signore, per sora acqua, la quale è molto utile, umile, preziosa e casta.

Laudato sii, o mio Signore, per frate fuoco, con il quale ci illumini la notte: ed esso è robusto, bello, giocondo e forte.

Laudato sii, o mio Signore, per nostra madre terra, la quale ci sostiene e governa e produce diversi frutti con coloriti fiori ed erba.

Laudato sii, o mio Signore, per quelli che perdonano per amor tuo e sopportano malattia e sofferenza. Beati quelli che le sopporteranno in pace perché da te saranno incoronati.

Laudato sii, o mio Signore, per nostra sora morte corporale, dalla quale nessun uomo vivente può scampare. Guai a quelli che morranno nel peccato mortale. Beati quelli che si troveranno nella tua volontà poiché loro la morte non farà alcun male.

Laudate e benedite il Signore e ringraziatelo e servitelo con grande umiltate.

Materiali:

Cosa	Chi li porta
Telo bianco su cui proiettare da mettere sull'altare (un po' decentrato):	Done (ci dovrebbe essere in parrocchia)
Vestiti bianchi di Adamo ed Eva	Adamo ed Eva (Jack e Marti)
Stereo	
Proiettore	Done
Candele	
Valigia del passante	Il passante (Filippo)
Foglietti bianchi per la riflessione	Elisa
Biro per i presenti	
Foglietti con la traccia della veglia (fare e fotocopiare)	
Sistemazione dell'introduzione	Done/Andrea
Video durante lettura genesi iniziale	L'ha già Andrea
Video Simpson	L'ha già Andrea
Slide show Copenaghen	
Slideshow per il deserto/talk show	
Slideshow spendibile in altri punti?	
Filmato interviste	Lovis
Musiche dal vivo	Absolut o sento Pillo???
Musiche carine soft da tenere di base?	

Adamo: Jack V

Eva: Marti

Passante: Filippo

Lettori Genesi: Simo – Davide – Cate – Jack A – (tutti gli altri sono a disposizione)

Lettori preghiera botta e risposta: Simon – Francy - Jacca

Distributori foglietti e biro all'ingresso e al deserto: Mascia -. Manu – Elisa - Gabry

Tecnici luci: Simon - Sam?

Tecnici proiezione/Audio : Luca

Musica dal vivo: eventuali absolut – Pillo?

Introduzione – supporto Audio/video/Luci : Done e Andrea

Sistemazione sala prima della veglia e dopo la veglia: **Tutti!!!**

Sam? Visca? Virgi?